

La corsa verso Trieste

(C) Dea Digital e Servizi | ID: 01018188 | IP: 79.10.176.1 sfoglia.ilgazzettino.it



CONSIGLIO REGIONALE Praticamente terminata la lista del Pd per le prossime regionali che appoggerà il candidato presidente pordenonese Sergio Bolzonello. In foto l'aula di Trieste

PARTITA LA CORSA

PORDENONE Non è mancato il colpo di scena nella presentazione delle candidature del Pd per le regionali: il consigliere di minoranza di Aviano Sandrino Della Puppa ci avrebbe ripensato. La sua candidatura non è stata (ancora) presentata. Possibile che abbia preferito lasciare spazio a qualche collega candidato? Non è escluso: il fatto è che il suo nome, a ieri, non c'è tra gli otto della lista ancora provvisoria. Non è però escluso che possa rientrare. I candidati uscenti: Renzo Li-va, Chiara Da Giau e Renata Bagatin. Chi invece si presenta per la prima volta: Carlo Candido, Annamaria Poggioli, il segretario (che dovrà autosospendersi dalla guida del partito) Giuliano Cescutti, i due ex assessori della giunta Pedrotti Renzo Mazzer e Nicola Conficoni. Restano ancora quattro caselle da riempire, tenendo presente che su 12 esponenti 5 devono essere donne: il partito dovrà trovare i nomi entro martedì in vista dell'assemblea. Alcune le ipotesi ventilate ieri: Luciano Pezzin (ex sindaco di Erto, ora presidente del Parco delle Dolomiti friulane) e del giovane Marco Salvadego (responsabile provinciale dei Giovani democratici). La riunione di ieri ha registrato anche qualche tensione: alcuni candidati avrebbero chiesto un atteggiamento più neutrale da parte di altri (compreso il segretario Cescutti dal momento che è pure lui in cor-

Regionali, nel Pd post-sconfitta è caos sui nomi dei 12 candidati

► Tensioni nella riunione di segreteria di ieri sera ► Quattro caselle ancora da riempire: le ipotesi Manca Della Puppa, ma potrebbe anche rientrare dell'ex sindaco Pezzin e del giovane Salvadego



NEL CENTRODESTRA SI COMPIICA LA CORSA DELL'EX SINDACO DI SACILE ROBERTO CERAOLO

sa) nel confronto per la composizione della lista. Insomma, nel Pd post-sconfitta elettorale le schermaglie non mancano.

CENTROSINISTRA

Acque poco tranquille anche sul versante delle liste civiche che appoggiano il candidato presidente Sergio Bolzonello. La strada scelta è quella di aggregare esponenti e le diverse anime del civismo attorno alla lista dei "Cittadini" che fa riferimento all'avvocato Bruno Malattia. Ma mentre il Fiume esprimerà - o appoggerà - qualche suo esponente il lizza con i Cittadini, Pordenone291 potrebbe puntare tutto sul sindaco di Budoia Roberto De Marchi. «Stiamo ragionando al nostro interno - precisa il consigliere comunale Marco Salvador - anche per fare in modo che da questa sfida regionale possa nascere una sorta di ri-fondazione del civismo pordenonese. Finora però nessuno - il

riferimento di Salvador è a Bolzonello e ai Cittadini - mi ha direttamente contatto rispetto alle liste per le regionali». Chissà se nei prossimi giorni si svilupperà un dialogo per cercare di costituire quell'asse del civismo cui punta proprio Sergio Bolzonello che ritiene ancora Pordenone una sorta di "laboratorio civico".

CENTRODESTRA

E se nel centrosinistra le liste sono ancora lontane dall'essere chiuse, nel centrodestra alcune candidature regionali che sembrano certe fino a prima del voto delle politiche ora traballano. In particolare è Forza Italia che si vede costretta a fare i conti con un risultato in discesa. E così, per esempio, l'ex sindaco di Sacile Roberto Ceraolo dovrà probabilmente rivedere qualche sua strategia. L'ufficializzazione dell'appoggio della candidatura a sindaco di Sacile di Alberto Gottardo (figlio del già sindaco

deputato Isidoro) da parte della Lega (e delle civiche di centrodestra) sancisce la spaccatura e l'isolamento di Forza Italia sacilese. Una situazione che certo non agevola Roberto Ceraolo nella sua corsa verso Trieste. Strada apparentemente più spianata, invece, per l'ex sindaco leghista di Brugnera Ivo Moras forte del 41% del partito di Salvini nel suo Comune. Fratelli d'Italia continua a puntare sul consigliere delegato di Cirianni Alessandro Basso. Anche se la base si sarebbe espressa per l'avianese Dusy Marcolin. E a guardare a una possibile candidatura è anche il presidente di Hydrogea Giovanni De Lorenzi, il suo partito Autonomia responsabile (che fa riferimento a Renzo Ton-do) alle elezioni politiche era compresa in Noi con l'Italia che in provincia ha raccolto lo 0,89% neanche 1.500 voti.

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sinistra

Senza accordi LeU in corsa solitaria

PORDENONE Sia il risultato del Pd che quello di Liberi e Uguali emersi dalle urne di domenica scorsa ha raffreddato il confronto-scontro che c'era prima delle politiche. È probabile che proprio i risultati sotto le aspettative del partito della sinistra nato anche dagli scissionisti bersaniani porti in maniera più agevolata a un possibile accordo e al sostegno del candidato Sergio Bolzonello. Ma la strada non è affatto spianata. Così come non è escluso che LeU punti a proprie liste. Nel pordenonese - il partito ha preso il 2,39% - la candidata su cui puntare potrebbe essere Velia Cassan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrodestra, sul presidente l'ultima parola a Salvini

LA SCELTA

PORDENONE «Non deve essere una battaglia personale, la scelta del candidato alla presidenza della Regione deve essere condivisa». Ha assunto i toni della colomba il leader regionale della Lega Nord, Massimiliano Fedriga, inaugurando ieri a Trieste la sede giuliana di Progetto Fvg, l'organizzazione politica di Sergio Bini organica al Centrodestra. Ma i fatti dicono altro. Cioè che domani sarà il segretario nazionale del Carroccio Matteo Salvini a decidere sul Friuli Venezia Giulia, nell'incontro che avrà proprio con Fedriga. Quell'oltre 26% arrivato

quasi insperatamente alle politiche e che ha segnato una distanza siderale da Forza Italia, ferma all'11%, detta di fatto le regole per il prosieguo del cammino del Centrodestra in regione. «Ho sempre dato la mia disponibilità, ma ciò non vuol essere una imposizione», ha premesso ieri. Tuttavia, ha aggiunto, «non accetto neppure imposizioni dagli altri».

FEDRIGA E SALVINI

Domani è dato come il giorno decisivo. Salvini potrebbe chiedergli di correre in Friuli Venezia Giulia e lasciare il Parlamento appena riconquistato. Se così fosse, l'aggiunta all'ufficializzazione alla candidatura sarebbe la possibilità di un Centrodestra alleggerito, nel caso Forza Italia

non ci stesse. In sostanza, la Lega è pronta a correre solo con Fdi - che probabilmente non farà resistenza a Fedriga -, con Progetto Fvg di Bini e altre schegge di area.

DILEMMA FORZISTA

Il dilemma, digerire un presidente leghista o correre da soli, per altro è presente anche in For-

LEGA DETERMINATA A IMPORRE FEDRIGA CANDIDATO PRESIDENTE DOMANI IL LEADER DECIDERÀ COSA FARE



LEGA NORD Massimiliano Fedriga incontrerà Matteo Salvini

za Italia, dove si confrontano due linee: quella della segretaria Sandra Savino, interprete dell'ortodossia nazionale, pronta a lasciare la coalizione anche a rischio di perdere le elezioni; quella almeno di una parte del territorio regionale, che a questo punto sarebbe disponibile ad accettare Fedriga, purché Riccardo Riccardi, il candidato azzurro costretto a cedere il passo, diventi vice presidente della Regione. Una soluzione che lo stesso Riccardi pare potrebbe condividere, a patto di assumere il ruolo da esterno, chiamato in soccorso dal partito. Si vedrà. Di certo ieri è stata chiusa la lista udinese di Forza Italia, con l'accettazione delle candidature e la presenza di parecchi sindaci o ex sindaci e il rientro del

già capogruppo in Consiglio regionale Daniele Galasso.

FIRME

Intanto tutti i partiti pare stiano accordando per trovare una soluzione normativa al problema della raccolta delle firme (5mila per i simboli non presenti in Consiglio regionale) per partecipare alle elezioni regionali. L'idea è portare in Consiglio una riforma lampo per ora pensata in tre versioni: ridurre le firme o allungare i termini (oggi fissati al 23 marzo o, addirittura, eliminare il problema alla radice prevedendo che non devono raccogliere le firme i partiti che hanno una rappresentanza in Parlamento.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quartieri sotto controllo

Sicurezza in periferia Furti e vandalismi un presidio dei vigili

► Da domani sarà presente un mezzo mobile della municipale che pattuglierà i quartieri ► Gli agenti agiranno sulla prevenzione Saranno ascoltati anche i residenti

QUARTIERI SICURI

PORDENONE Tecnologia, mezzi e uomini. Così la polizia locale, mettendo insieme queste componenti, potrà garantire maggiore presenza sul territorio. Non solo nel centro cittadino, dove il presidio è garantito già da altre forze di polizia con le quali il comandante Stefano Rossi ha avviato una proficua collaborazione, ma soprattutto nei quartieri dove la situazione, sul fronte sicurezza e prevenzione, va tenuta sotto controllo. Grossi episodi legati di criminalità non sono stati segnalati, ma ci sono situazioni che da tempo sono nel mirino di amministrazione comunale e polizia locale. Specie sul fronte della lotta al degrado urbano, della microcriminalità e vandalismi. Criticità subdole che, senza azioni mirate, farebbero fatica a venire a galla. Specie se a mancare è un rapporto diretto tra istituzioni e cittadini.

VIGILE DI PROSSIMITÀ

Ecco che la figura del vigile di prossimità dovrebbe contribuire – questo è uno dei principali obiettivi – a colmare eventuali lacune. L'iniziativa decollerà domani e proseguirà in via sperimentale, in maniera itinerante, per tutta la durata del periodo primaverile. La presenza degli

LOPERFIDO:
«ISTITUIREMO
UN CLIMA DI FIDUCIA
CON I CITTADINI
E SAREMO PIÙ PRESENTI
SUL TERRITORIO.»

I RINFORZI

PORDENONE Entro settembre – questa è la tempistica ufficiosa – entreranno in servizio due o tre nuovi agenti di polizia locale. Il bando di concorso, promosso dal Comune, dovrebbe essere pubblicizzato a breve. Poi, dopo test e selezioni, l'organico verrà rimpolpato. Anche perché, nel giro di pochi mesi, il comando ha "perso" tre uomini che hanno raggiunto l'età pensionabile. L'ultimo commiato è avvenuto qualche giorno fa.

IL BANDO

«Il bando di concorso – sostiene l'assessore Emanuele Loperfido – è in fase di definizione e a breve ci saranno delle novità significative. Con l'ingresso dei "nuovi" agenti la pianta organica tornerà a quota 52». Mentre l'amministrazione comunale sta cercando di acquistare altri due mezzi da destinare ai vigili e un'auto "civetta" per pizzicare chi guida mentre è al telefono (l'auto dovrebbe arrivare da un sequestro, ndr), tra qualche

giorno, non appena le temperature diventeranno più miti, Stefano Rossi, comandante della polizia locale di Pordenone, metterà in piedi un servizio di controllo del territorio attraverso l'impiego di agenti in moto. Una "specialità" già rispolverata l'estate scorsa, nella lotta ai mo-

perfido – dall'altro si rende necessario garantire una vicinanza maggiore ai cittadini che, mai come in questo momento, hanno bisogno di percepire una maggiore presenza dei nostri uomini. Questo sarà possibile grazie all'impiego della tecnologia e dei mezzi e grazie alla riorganizzazione della pianta organica della polizia locale». Proprio per questo il Comune ha provveduto a potenziare il parco mezzi con due auto e un furgone, al fine di accrescere l'efficienza operativa

PREVENZIONE

L'attività sarà anche a carattere preventivo. «Se da un lato è fondamentale troncato sul nascere comportamenti e fenomeni che possono essere motivo di preoccupazione – evidenzia Lo-

perfido – dall'altro si rende necessario garantire una vicinanza maggiore ai cittadini che, mai come in questo momento, hanno bisogno di percepire una maggiore presenza dei nostri uomini. Questo sarà possibile grazie all'impiego della tecnologia e dei mezzi e grazie alla riorganizzazione della pianta organica della polizia locale». Proprio per questo il Comune ha provveduto a potenziare il parco mezzi con due auto e un furgone, al fine di accrescere l'efficienza operativa



VIGILI URBANI I nuovi mezzi del Comando che saranno, soprattutto l'ufficio mobile, utilizzati per la sicurezza nei quartieri cittadini

L'assessore Nuovi investimenti

È già predisposto il bando per i rinforzi Scatta tra poco la sorveglianza in moto

giorno, non appena le temperature diventeranno più miti, Stefano Rossi, comandante della polizia locale di Pordenone, metterà in piedi un servizio di controllo del territorio attraverso l'impiego di agenti in moto. Una "specialità" già rispolverata l'estate scorsa, nella lotta ai mo-

**PATTUGLIA
ANTI SCIPPO
AL MERCATO
E VIGILANZA
NEI PARCHI
CONTRO LA DROGA**



ASSESSORE Il responsabile della sicurezza del Comune di Pordenone Emanuele Loperfido



SICUREZZA Stretta nelle periferie pordenonesi

sul territorio. Novità riguardano anche per gli steward urbani istituiti dall'amministrazione comunale per aumentare gli "occhi" di legalità sulla città. Da qualche giorno si stanno muovendo in bicicletta in modo da effettuare spostamenti più agevoli nelle aree da presidiare. Le biciclette, adattate con un telaio più solido, le gomme antiforatura e le ruote rinforzate, sono state donate dall'imprenditore Mauro Bandiziol. «Lo scopo - ha precisato Loperfido - è tenere aggiornato ed efficiente il parco macchine e svolgere un servizio di controllo e di presenza di legalità ancora più capillare». Intanto la settimana prossima l'amministrazione regionale sarà chiamata ad effettuare alcune variazioni al bilancio previsionale. «Confidiamo nel fatto – è la speranza dello stesso assessore – che da Trieste arrivino fondi per rimpinguare il capitolo steward: un servizio che, avviato a novembre a Pordenone, è stato copiato da altre amministrazioni civiche».

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

toxicisti indisciplinati che erano soliti scambiare alcune strade in circuiti per la moto gp, che a breve tornerà particolarmente utile.

CACCIA ALLA DROGA

Anche nella lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti in particolare nei parchi pubblici. Con le motociclette in dotazione al Comando locale gli agenti potranno muoversi con maggiore agilità. E questo in un'ottica di repressione di fenomeni che sembrano essersi acuiti in città. L'operatività della polizia locale sta riscuotendo continui plausi dai cittadini e dell'amministrazione comunale: «Queste opera-

zioni – hanno sottolineato il sindaco Alessandro Ciriani e l'assessore Emanuele Loperfido – sono la dimostrazione del controllo capillare del territorio da parte della municipale, grazie anche alle risorse che abbiamo stanziato per gli straordinari, e del nuovo ruolo che le abbiamo conferito».

PATTUGLIE AL MERCATO

Da diverse settimane, inoltre, la polizia locale ha anche potenziato i controlli al mercato cittadino e in occasione di manifestazioni ed eventi, utilizzando personale in borghese. Prosegue pure l'attività per fare in modo che i proprietari di terreni e immobili chiusi o inutilizzati li mantengano in condizioni decorose. Tutte una serie di iniziative, dunque, legate alla sicurezza e al decoro della città sui quali l'amministrazione sta puntando molto.

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA